

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7126</b>	7 ottobre 2015	FINANZE E ECONOMIA / ISTITUZIONI
Concerne		

**Approvazione dei progetti prioritari e strategici a livello regionale e/o cantonale e stanziamento dei relativi sussidi a fondo perso per complessivi fr. 4'162'600.- nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015, nonché concessione di un contributo supplementare di fr. 1'500'000.- per il finanziamento della copertura e dell'ampliamento della pista di ghiaccio di Faido a complemento del DL d'aggregazione della Media Leventina dell'8 novembre 2011**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	PRESENTAZIONE DEI PROGETTI .....	6
2.1	Copertura e ampliamento della pista di ghiaccio - Faido .....	6
2.1.1	Il progetto .....	6
2.1.2	L'investimento .....	7
2.1.3	Il finanziamento .....	8
2.1.4	Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche .....	9
2.1.5	Analisi dei rischi .....	10
2.2	Ristrutturazione Palazzetto FEVI - Locarno .....	11
2.2.1	Il progetto .....	11
2.2.2	L'investimento .....	12
2.2.3	Il finanziamento .....	12
2.2.4	Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche .....	12
2.3	Ristrutturazione centro scolastico-turistico-culturale ai Ronchini - Maggia .....	13
2.3.1	Il progetto .....	13
2.3.2	L'investimento .....	14
2.3.3	Il finanziamento .....	15
2.3.4	Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche .....	16
2.3.5	Analisi dei rischi .....	17
2.4	Valorizzazione delle cave – Arzo .....	17
2.4.1	Il progetto .....	17

2.4.2	L'investimento .....	19
2.4.3	Il finanziamento .....	20
2.4.4	Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche .....	20
2.4.5	Analisi dei rischi .....	20
3.	CRITICITÀ DEI PROGETTI PER IL CONSIGLIO DI STATO .....	21
3.1	Aspetti progettuali e pianificatori .....	21
3.2	Aspetti finanziari .....	22
4.	AIUTI PUBBLICI .....	22
4.1	Proposta di aiuto ai sensi del DL complementare .....	22
4.2	Contributo del Fondo Swisslos .....	22
4.3	Contributo cantonale al progetto aggregativo Media Leventina .....	22
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO .....	23
5.1	Il Contributo forfetario a fondo perso di fr. 4'162'600.-.....	23
5.1.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente .....	23
5.1.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012-2015 .....	23
5.2	Il contributo aggregativo supplementare di fr. 1'500'000.- .....	23
5.2.1	Congruenza con le linee direttive .....	23
5.2.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti .....	23
6.	CONCLUSIONI.....	24

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno dei decreti legislativi concernenti lo stanziamento di un sussidio a fondo perso cantonale complessivo di fr. 4'162'600.- a sostegno dei progetti identificati dagli Enti regionali per lo sviluppo quali prioritari e strategici per le proprie regioni funzionali e da sostenere tramite il decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 (di seguito DL complementare).

L'investimento complessivo dei progetti oggetto del presente messaggio e il relativo contributo a fondo perso è così composto:

**Tabella 1: lista progetti prioritari, avallata dal Gruppo strategico per la politica economica regionale il 5 marzo 2015**

<b>Progetto</b>	<b>Investimento (fr.)</b>	<b>Sussidio (fr.)</b>
Copertura della pista di ghiaccio, Faido	6'241'000.-	1'000'000.-
Ristrutturazione Palazzetto FEVI, Locarno	3'985'200.-	1'992'600.-
Centro scolastico-sportivo-culturale Ronchini, Maggia	9'025'000.-	500'000.-
Valorizzazione delle cave di Arzo	1'340'000.-	670'000.-
<b>TOTALE</b>	<b>20'591'200.-</b>	<b>4'162'600.-</b>

I sussidi indicati nella precedente tabella sono da intendersi quali contributi forfetari a fondo perso per la realizzazione delle quattro iniziative. Con la concessione dei sussidi sopra elencati si esaurisce la disponibilità finanziaria del DL complementare per il periodo 2012-2015.

Per il progetto di copertura della pista di ghiaccio di Faido è inoltre previsto un ulteriore aiuto cantonale sotto forma di un contributo supplementare, ma indipendente dal fondo di politica regionale, che integra quanto a suo tempo stabilito nel Decreto Legislativo dell'8 novembre 2011 che ha sancito l'aggregazione dei Comuni della Media Leventina (cfr. capitolo 2.1.3).

## **1. INTRODUZIONE**

Il decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 (DL complementare) si pone due obiettivi distinti e complementari.

Da un lato il credito quadro di fr. 13 mio ha l'obiettivo di sostenere quelle iniziative locali e regionali di piccole-medie dimensioni tese a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali (art. 2, lett. a). Per raggiungere tale scopo ciascun Ente regionale per lo sviluppo (ERS), istituzione che meglio si presta all'attuazione di tale volontà considerata la vicinanza al territorio, ha costituito un "Fondo di promovimento regionale" (FPR), alimentato principalmente dal contributo cantonale erogato dal DL complementare e da contributi dei singoli comuni delle rispettive regioni funzionali.

D'altro canto il DL complementare (art. 2 lett. b) prevede il sostegno a progetti prioritari e strategici a livello regionale e/o cantonale con un rilevante indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine).

Come previsto dalla procedura, gli ERS sono stati invitati a proporre i progetti prioritari per la propria regione funzionale coordinandosi tra di loro e definendo le priorità d'intervento tenendo in considerazione le risorse finanziarie disponibili. In questo modo si è lasciata ampia libertà a ogni ERS nella scelta dei propri progetti.

Le iniziative sono state presentate e discusse più volte all'interno del Gruppo strategico per la politica economica regionale, che in data 5 marzo 2015 ha avallato i progetti da sostenere tramite il DL complementare. Sulla base delle discussioni scaturite, il Consiglio di Stato ha proceduto con l'allestimento del presente messaggio.

### **Stato del credito quadro 2012-2015**

Il 31 gennaio 2013 gli ERS hanno comunicato al Consiglio di Stato una prima lista di potenziali progetti identificati quali strategici per il territorio di riferimento. Questi progetti sono stati poi condivisi e analizzati con l'Ufficio per lo sviluppo economico per valutare una loro efficace collocazione nell'ambito delle possibilità di sostegno finanziario con altri strumenti quali la Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale (LaLpr) oppure altre leggi settoriali cantonali e/o federali. Sulla base delle prime valutazioni, il Consiglio di Stato ha sostenuto con dei contributi a fondo perso l'elaborazione di studi di approfondimento, come espressamente previsto dal DL complementare (art. 4, cpv. 3 e 4).

La seguente tabella illustra l'utilizzo dei crediti per il quadriennio 2012-2015.

**Tabella 2: utilizzo dei crediti 2012-2015**

CQ 2012-2015	<b>13'000'000.-</b>
./. Stanziamenti Fondi FPR per i 4 ERS	4'000'000.-
./. Valascia - 2.a fase ristrutturazione pista attuale	593'350.-
./. Contributo all'ERS per studio di fattibilità Masseria di Vigino	85'700.-
./. Contributo al Comune di Faido per studio di fattibilità Pista di Faido	38'900.-
./. Contributo al Centro Polisportivo Alta Blenio SA per studio di fattibilità progetto "Polisport 2020"	167'300.-
./. Contributo alla Valascia Immobiliare SA per aggiornamento studio di fattibilità Nuova Valascia	19'500.-
./. Contributo alla Centro Sci Nordico Campra SA per accompagnamento tecnico alla realizzazione progetto	141'000.-
./. Finanziamento Nuova Valascia	3'000'000.-
./. Contributo all'ERS per raccolta fondi privati Masseria di Vigino	200'000.-
./. Attribuzione straordinaria fondi FPR agli ERS 2015	591'650.-
<b>TOTALE DISPONIBILE PER PROGETTI 2015</b>	<b>4'162'600.-</b>

Fonte USE, stato 31 agosto 2015

Un'importante fetta del credito quadro è dunque stata affidata agli ERS per il sostegno a progetti locali o regionali con l'attribuzione di fr. 1 mio cadauno. Tale cifra è stata stanziata dal Consiglio di Stato il 17 aprile 2013. Si ricorda che nel quadriennio precedente (2008-2011) la partecipazione cantonale ai fondi FPR regionali ammontava a fr. 500'000.- per regione. Il Consiglio di Stato ha confermato nel 2013 la propria disponibilità a raddoppiare il contributo a fr. 1 mio a condizione che i Comuni di riferimento di ogni ERS dimostrassero a loro volta la volontà di contribuire maggiormente a questo importante strumento a

sostegno dell'economia locale, volontà poi confermata dagli enti locali con la messa a disposizione dell'ERS di un importo corrispondente all'aumento del contributo cantonale.

Un ulteriore consistente stanziamento ai sensi del DL complementare nel periodo 2012-2015 riguarda invece il contributo stanziato dal Consiglio di Stato il 17 settembre 2014 (RG 4177) a supporto della seconda fase dei lavori di migioria necessari all'attuale pista di ghiaccio della Valascia.

Altresì decisivi sono stati gli stanziamenti a favore dell'elaborazione di modelli imprenditoriali per i singoli progetti. Tale strumento permette infatti di valutare al meglio la maturità dei progetti e di identificare eventuali ostacoli per permettere all'iniziativa stessa di intraprendere il percorso più adatto per una sua concretizzazione. Gli approfondimenti elaborati per i singoli progetti sono parte integrante della documentazione di riferimento dalla quale si è attinto per la presentazione dei singoli progetti.

Il 22 giugno 2015, il Parlamento ha avallato sia lo stanziamento di fr. 3 mio a sostegno del progetto della Valascia Immobiliare SA (progetto "Nuova Valascia") sia la cessione del sanatorio di Piotta per il progetto della società Ice Sport International Academy SA. Lo sviluppo contemporaneo di questi progetti permetterà un adeguato coordinamento tra gli stessi e faciliterà la ricerca di sinergie. Allo stesso tempo è auspicato un allineamento con il progetto «SPAP Sviluppo della piana di Ambri-Piotta», un'ulteriore iniziativa a sostegno del riposizionamento dell'Alta Leventina nell'ambito della politica economica regionale sostenuta dal Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Tra gli approfondimenti sostenuti figurano quelli relativi al progetto di ristrutturazione e riposizionamento della Masseria di Vigino e del Polisport di Olivone. Queste iniziative, anche grazie ai primi approfondimenti effettuati e parzialmente ancora in corso, necessitano di ulteriore tempo per maturare ed elaborare la relativa documentazione. Nonostante queste iniziative non siano considerate nel presente messaggio governativo per un sostegno finanziario, il Gruppo strategico per la politica economica regionale ha condiviso la bontà degli stessi e il Consiglio di Stato si riserva dunque la possibilità, sulla base della documentazione definitiva che sarà probabilmente consegnata nel corso del prossimo anno - e a condizione che quest'ultima confermi la sostenibilità dei progetti - di sottoporre al Parlamento un messaggio per il sostegno agli stessi già nel corso del 2016 (previa conferma del Parlamento dello strumento del DL complementare anche per il quadriennio 2016-2019).

Il 25 marzo 2015, gli ERS hanno inoltre sottoposto al Dipartimento delle finanze e dell'economia la richiesta di poter accedere, al netto dei contributi oggetto del presente messaggio per i progetti strategici, alla rimanenza dei fondi del DL complementare 2012-2015. La richiesta è stata positivamente accolta dal Consiglio di Stato che in data 25 agosto 2015 ha stanziato a favore di ogni ERS, un contributo straordinario di circa fr. 148'000.- cadauno.

Un aggiornamento sull'andamento delle iniziative sostenute nei quadrienni precedenti sarà contenuto, per coerenza con la collocazione strategica dello strumento stesso, nel messaggio governativo per il rinnovo del credito quadro per l'attuazione della politica economica regionale cantonale per il periodo 2016-2019, attualmente in elaborazione.

## **2. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

### **2.1 Copertura e ampliamento della pista di ghiaccio - Faido**

#### **2.1.1 Il progetto**

Il Comune di Faido, con l'approvazione del messaggio nr. 14/2014 relativo alla realizzazione del progetto di copertura della pista di ghiaccio ed edificazione di un'annessa sala multiuso, ha confermato la volontà di fare un ulteriore salto di qualità a sostegno della pratica del pattinaggio e del disco su ghiaccio che in loco hanno una lunga tradizione.

Il primo progetto sottoposto al legislativo comunale, poi aggiornato nel corso del 2015, prevedeva la realizzazione della copertura della pista di ghiaccio attuale, risalente agli anni novanta, di strutture d'appoggio, così come uno spazio multiuso annesso alla pista, così da completare la zona del centro sportivo di Faido che raggruppa le scuole, la palestra, il campo da calcio, i campetti sintetici e lo stand di tiro.

Obiettivo del Comune è quello di potenziare la propria offerta infrastrutturale, sportiva e turistica. Considerata l'importanza per l'intero comprensorio, il progetto è stato inserito nel documento definitivo relativo all'aggregazione dei Comuni della Media Leventina.

La pista di ghiaccio coperta rappresenterebbe un'offerta supplementare per i frequentatori e secondo il Comune di Faido sarebbe un'alternativa alla pratica dello sci nelle giornate di brutto tempo, sviluppando dunque ulteriori sinergie con la stazione turistica di Carì.

Con il nuovo spazio multiuso si intendeva colmare una lacuna disponendo di uno spazio adeguato per le varie manifestazioni delle società locali, creando sinergie con la pista di ghiaccio e le altre strutture della zona.

Nelle intenzioni dei promotori vi era inizialmente anche quella di realizzare una pista dedicata al curling che, dopo le analisi e i riscontri emersi durante l'elaborazione dello studio di fattibilità elaborato, su incarico del Comune di Faido, dalla BDO SA, è stata accantonata. Ciò è dovuto al fatto che non vi è la volontà/possibilità di far diventare l'eventuale pista di curling di Faido, la pista di riferimento per il Cantone Ticino. Il progetto aggiuntivo può comunque essere realizzato in un secondo tempo se le premesse dovessero mutare.

Il progetto sottoposto al legislativo comunale nel 2014 era un progetto di massima la cui urgenza era dovuta alla volontà della Cooperativa elettrica di Faido (CEF) di edificare sulla copertura della pista un impianto fotovoltaico della superficie di 4'000mq, impianto che avrebbe dovuto essere realizzato entro il 2015 per poter beneficiare di incentivi federali. Nel corso dei mesi seguenti all'adozione del credito, il Municipio ha portato avanti gli approfondimenti del progetto i cui esiti hanno da un lato mostrato un innalzamento importante dei costi e, contemporaneamente, confermato l'abbandono del progetto dell'impianto fotovoltaico da parte della CEF/AET.

Considerata la situazione, il Municipio ha proceduto nel corso dell'estate 2015 all'elaborazione di un preventivo definitivo attendibile tenendo in considerazione le reali necessità e funzionalità del progetto.

Le differenze più importanti possono essere così riassunte:

- rinuncia alla realizzazione di una sala multifunzionale;

- ampliamento della buvette esistente, che potrà garantire maggiori funzionalità e sinergie sia nell'ambito della gestione della pista che per altre necessità del Comune (mensa per gli allievi delle scuole, ecc.);
- miglioramento degli spazi spogliatoi con suddivisione delle entrate tra utenti della pista e pubblico;
- realizzazione di una nuova autorimessa per le necessità del Corpo pompieri.

Grazie alla copertura della pista di pattinaggio, la struttura di Faido potrà garantire il suo utilizzo continuo nel periodo prolungato fra metà settembre e metà marzo. Questa struttura sarà complementare a quelle di Ambri e di Biasca. La complementarietà con le strutture citate è data dall'alto grado di occupazione di quest'ultime. Vi è dunque una richiesta che può essere soddisfatta dalla struttura di Faido grazie alle garanzie di utilizzo che una pista coperta può dare. Senza la copertura della pista la complementarietà con le strutture vicine di Ambri e Biasca risulta essere limitata e con il tempo, oltre a non poter sfruttare il mercato potenziale, si farebbe più fatica anche a far fronte ai bisogni attuali.

Accanto al mercato potenziale legato all'utilizzo della pista di ghiaccio, vi sono delle sinergie che possono essere sfruttate con altre offerte di sport invernali presenti nella regione. Come precedentemente esposto, si pensa in particolare agli impianti sciistici di Carì che si trovano nelle vicinanze della pista di pattinaggio. Durante il periodo invernale vi è una complementarietà delle strutture. In effetti, nelle giornate di brutto tempo chi non può praticare lo sci, potrà utilizzare la pista di pattinaggio quale attività alternativa. Potenzialmente questa complementarietà gioverà anche ad altre strutture dell'Alta Leventina. Durante il periodo estivo il mercato a cui si rivolge la struttura è mirato a quello delle manifestazioni e degli eventi, come pure all'utilizzo di associazioni sportive che praticano sport come l'Hockey inline o l'Unihockey.

### 2.1.2 L'investimento

Sulla base della documentazione tecnica sottoposta dai promotori, l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) ha elaborato un preavviso preliminare. Un preavviso definitivo sarà elaborato nel corso dei prossimi mesi sulla base della documentazione tecnica recentemente aggiornata. L'erogazione del sussidio è dunque vincolato all'emissione del preavviso definitivo da parte dell'ULSA. Nel proprio rapporto preliminare l'ULSA ha inoltre specificato che nel caso in oggetto, essendo il richiedente e beneficiario del sussidio un committente pubblico, quest'ultimo deve sottostare ai disposti della Legge sulle commesse pubbliche e relativo regolamento.

L'investimento attualmente oggetto di valutazione da parte dell'ULSA è così composto:

<b>Parti d'opera</b>	<b>Preventivo</b>
Spogliatoi	1'475'000.-
Deposito pista e accessori	261'000.-
Spazio multifunzionale	
Copertura pista	3'396'000.-
Risanamento Buvette	543'000.-
Autorimessa pompieri	294'000.-
Manutenzione straordinaria	55'000.-
Lavori OPIR	217'000.-
<b>Totale</b>	<b>6'241'000.-</b>

### **2.1.3 Il finanziamento**

Con il messaggio municipale nr. 14/2014 è stata sottoposta al legislativo comunale la richiesta del credito necessario per la realizzazione del progetto di massima iniziale (copertura pista ed edificazione sala polivalente). Durante la seduta del 10 novembre 2014 il Consiglio comunale ha avallato la richiesta concedendo il credito richiesto di fr. 5'580'000.-. Considerato l'aggiornamento progettuale intercorso nel 2015, si rende necessario sottoporre al legislativo comunale un nuovo messaggio municipale per il relativo aggiornamento del credito a fr. 6'241'000.-. Il Municipio prevede di procedere in tal senso entro il 31 dicembre 2015.

#### **Il contributo cantonale al progetto aggregativo Media Leventina**

Il Comune di Faido ha chiesto di poter far capo all'aiuto finanziario relativo all'aggregazione dei comuni della Media Leventina di cui all'art. 8 cpv. 1 del Decreto legislativo dell'8 novembre 2011 che recita:

<sup>1</sup>Il Consiglio di Stato presenterà al Gran Consiglio una richiesta di aiuti finanziari per un importo di fr. 1'500'000.- per la realizzazione ad esempio di un piccolo "centro benessere" con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago e ciò in base alle esistenti leggi cantonali. L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato".

Con l'erogazione del sussidio secondo il DL supplementare per l'attuazione di misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 e quello proveniente dal fondo Sport-toto, il Consiglio di Stato avrebbe ottemperato a quanto emerge dal precedente disposto e, di principio, gli aiuti legati al progetto d'aggregazione oggetto del citato DL dell'8 novembre 2011 sarebbero esauriti.

Il Comune motiva la sua richiesta soprattutto a seguito delle sue mutate condizioni finanziarie.

Il piano finanziario per gli anni 2015-2019 depone infatti per una situazione particolarmente delicata se non critica. In effetti il conto di gestione corrente registra un disavanzo complessivo di oltre fr. 5 mio ed un aumento del debito pubblico di quasi 6 mio di franchi. L'autofinanziamento complessivo di poco più di 3 mio di franchi non è sufficiente a coprire in maniera efficace gli investimenti netti previsti (compreso quello qui in esame) ammontanti a ca. fr. 9 mio.

Questa situazione, spiegata in maniera chiara ed esaustiva ai rappresentanti della Sezione degli enti locali in occasione di un incontro tenutosi nel corso del mese di settembre, è da ricercare nella conclusione del cantiere Alptransit che ha avuto, come conseguenza, una forte diminuzione dei ricavi per l'imposta alla fonte. Per contro il Comune si vede ridurre per alcuni anni drasticamente il contributo di livellamento (oltre 1 mio di franchi all'anno) a causa ancora una volta degli effetti del cantiere Alptransit sui meccanismi di calcolo del contributo stesso.

I margini di manovra del Comune per riequilibrare le proprie finanze, tenuto conto che ha già aumentato il moltiplicatore politico d'imposta nel 2015 dal 95 % al 100%, sono estremamente esigui; d'altra parte, gli investimenti previsti (oltre a quello per la pista di ghiaccio) sono praticamente tutte opere obbligate da specifiche leggi, in particolare legate all'implementazione dei vari PGS dei Comuni nel frattempo confluiti nella nuova Faido.

Tenuto conto di quanto sopra nonché del fatto che Faido, con i suoi progetti d'aggregazione, ha contribuito in modo importante al percorso d'avvicinamento all'obiettivo cantonale di riassetto istituzionale della Valle Leventina, il Consiglio di Stato ritiene necessario ed opportuno accordare alla nuova Faido in via del tutto eccezionale un ulteriore contributo per il finanziamento della copertura e dell'ampliamento della pista di ghiaccio di fr. 1'500'000.-.

A mente del Governo è molto importante sostenere la nuova Faido nel suo sforzo per superare questa crisi finanziaria e per dotarsi di infrastrutture che possano rilanciare la regione a livello economico e demografico.

### **Il contributo del Fondo Sport-toto**

Il Fondo Sport-toto interviene finanziariamente a sostegno del progetto per la copertura della pista con un contributo a fondo perso pari al 30% dei costi previsti e riconosciuti sussidiabili fino a un importo di fr. 500'000.-, nella misura del 10% da fr. 500'001.- a fr. 5'000'000.- e nella misura del 5% da fr. 5'000'001.- a fr. 10'000'000.-. Nel caso specifico quindi un contributo fino a un massimo di fr. 662'000.-, importo stabilito sulla base di una spesa computabile preventivata di fr. 6'241'000.-. Il contributo definitivo sarà calcolato in base alla spesa riconosciuta sussidiabile ai sensi del preavviso definitivo dell'ULSA.

Formalmente l'autorità competente per lo stanziamento dell'aiuto è il Consiglio di Stato, considerato che non sono ancora in vigore le norme legali d'attuazione per il trasferimento della competenza decisionale al Parlamento per stanziamenti superiori al mezzo milione di franchi.

Secondo l'Ufficio Fondi Swisslos e Sport-toto, dal profilo prettamente sportivo la copertura della pista contribuirà a migliorare in modo tangibile l'agibilità e la funzionalità dell'impianto, in particolare in caso di cattivo tempo. Più che a incrementare in modo significativo il numero delle persone che praticano il disco su ghiaccio, il pattinaggio o il curling nel comprensorio, la copertura avrebbe il merito di consolidare e dare continuità all'importante movimento sportivo presente in questa regione.

Nel periodo estivo, grazie alla copertura, l'impianto potrà inoltre essere utilizzato per la pratica e la promozione dell'unihockey e dell'inline hockey o, più in generale, per l'organizzazione di eventi sportivi o, più semplicemente, come spazio per la pratica di altre attività sportive e ricreative al coperto. La nuova infrastruttura potrebbe infine fungere anche da punto di appoggio/completamento per il progetto "Nuova Valascia".

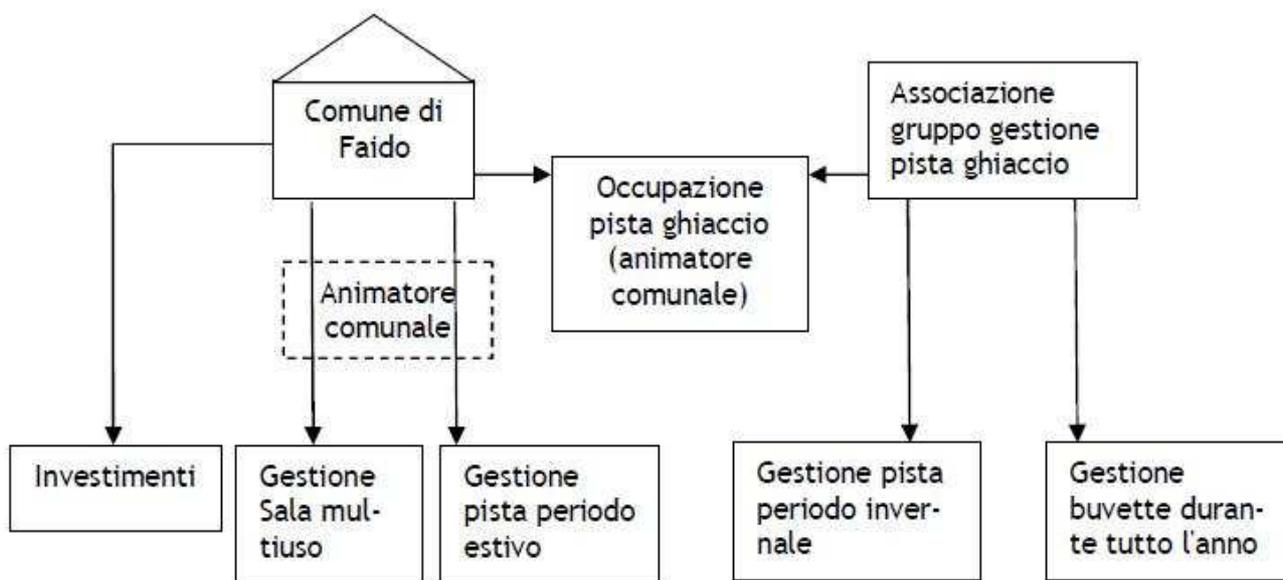
I contributi al progetto si possono dunque così riassumere:

Contributo aggregativo supplementare	fr.	1'500'000.-
Contributo Fondo Sport-toto (atteso)	fr.	662'000.-
Sussidio DL complementare	fr.	1'000'000.-
<b>TOTALE</b>	<b>fr.</b>	<b>3'162'000.-</b>

#### **2.1.4 Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche**

Per quanto concerne la realizzazione del progetto, la stessa potrà avvenire sull'arco di due anni. Durante il prossimo inverno si procederà alla progettazione di dettaglio della nuova infrastruttura e alle delibere sulla base degli appalti allestiti nel corso dell'estate 2015. I lavori inizieranno nella primavera del 2016 e saranno definitivamente conclusi entro la fine del 2017.

Oltre al Comune di Faido, proprietario della struttura attuale e promotore del progetto, vi è un ulteriore importante attore coinvolto nello stesso. Si tratta dell'associazione Gruppo gestione pista ghiaccio che, sulla base di una convenzione che regola i rapporti, gestisce la pista per il periodo ottobre-marzo. L'attuale modello imprenditoriale prevede dunque che il Comune di Faido sia responsabile degli investimenti alla struttura mentre la pista, e le strutture collaterali quali la buvette, siano gestite nel periodo invernale dal Gruppo gestione pista ghiaccio. Il Comune, attraverso il suo operatore comunale, assicura il coordinamento dell'occupazione della pista ed è sempre il Comune che si occupa della struttura nel periodo estivo (cfr. tabella di seguito).



Con la realizzazione del progetto si dovrà valutare se l'associazione che garantisce la gestione invernale, possa evolvere in un organismo strutturato in grado di occuparsi di valorizzare la struttura su tutto l'arco dell'anno.

Gli effetti diretti del progetto sulla regione possono essere identificati con gli effetti dell'investimento stesso. La gestione della pista non avrà per contro importanti impatti diretti in quanto l'attività svolta, fino ad oggi, è in buona parte basata sul volontariato e, per quanto riguarda gli interventi del Comune, effettuati con gli operai in organico.

La nuova infrastruttura avrà pure un effetto indiretto sull'offerta turistica e di svago presente nella regione. Le nuove infrastrutture dovranno generare delle sinergie con quelle già presenti nella regione in ambito sportivo e di svago. Per l'inverno, le sinergie dovranno essere ricercate con gli impianti di sci, in particolare quelli di Carì. Nelle giornate di bel tempo vi sarà sicuramente una priorità alla pratica dello sci, mentre nelle giornate di brutto tempo la nuova offerta permetterà di mantenere in Valle gli appassionati di sport invernali dando loro la possibilità di pattinare al coperto.

### 2.1.5 *Analisi dei rischi*

Oltre alle opportunità e ai vantaggi citati in precedenza, il documento elaborato dai promotori getta uno sguardo sui principali rischi o svantaggi del progetto. Oltre agli aspetti finanziari relativi agli oneri a carico del Comune di Faido, ed eliminato il rischio legato all'investimento per il curling con la rinuncia a questa parte di investimento, rimane secondo i promotori unicamente il rischio legato al mancato sviluppo di offerte delle infrastrutture ricettive regionali.

## 2.2 Ristrutturazione Palazzetto FEVI - Locarno

### 2.2.1 Il progetto

Negli anni il Palazzetto FEVI ha assunto un ruolo fondamentale nel Locarnese, in particolare per il Festival del Film che lo utilizza per oltre un mese all'anno, ma anche per i numerosi altri eventi che sono stati organizzati quali congressi o altre manifestazioni di richiamo. La discussione sul riscatto della struttura da parte della Città di Locarno è di attualità da alcuni anni in quanto si rende necessario procedere a investimenti per adattare e migliorare la struttura e garantirne un uso maggiormente orientato, oltre che al Festival del Film, anche ai congressi e a tutta una serie di altri avvenimenti con forte richiamo di pubblico.

Il recupero di questa struttura da parte della Città di Locarno<sup>1</sup>, e i relativi lavori di aggiornamento oggetto del sussidiamento in questione, consentirà al Festival del Film di disporre anche in futuro, assieme alle tre nuove sale del Palazzo del cinema, anche della sala di proiezione più grande della manifestazione adattata alle esigenze moderne di confort per il pubblico. Con il passaggio di proprietà e la ristrutturazione, la Città di Locarno ritiene inoltre di poter adattare la struttura a qualsiasi tipologia di evento e fungere in maniera ancora più incisiva da generatore di flussi turistici e di indotto economico per l'intera regione.

La richiesta di finanziamento della Città di Locarno è stata anticipata al Parlamento nel messaggio governativo nr. 6946 del 28 maggio 2014 relativo allo stanziamento del contributo a sostegno del progetto Palazzo del cinema. È utile ricordare che, sempre nello stesso messaggio, il Consiglio di Stato, in merito all'erogazione degli aiuti relativi al Fondo Swisslos, sottolineava che:

*“Ritenuto che per il Festival del Film i due progetti, acquisto e ristrutturazione del Palazzetto FEVI e realizzazione del Palazzo del cinema, non possano essere disgiunti in un'ottica di risoluzione dei problemi infrastrutturali, l'erogazione del contributo da parte del Fondo Swisslos avverrà per tappe, a dipendenza di quanto entrambi i progetti procederanno concretamente.”*

Con il messaggio municipale nr. 63 dell'11 novembre 2014 concernente l'approvazione del contratto per la cessione del Palazzetto FEVI, fondo Part. 5485 RFD Locarno, alla Città di Locarno e lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 2'600'000.- oltre a fr. 3'390'000.- per i lavori di sistemazione del Palazzetto FEVI, la Città di Locarno ha dato seguito alla volontà dichiarata da tempo di voler concretizzare quanto auspicato nel messaggio municipale, e ciò in linea anche con quanto richiesto dal Consiglio di Stato come sopra indicato.

Il Consiglio comunale di Locarno nella seduta del 9 febbraio 2015 ha avallato il rapporto di maggioranza che prevede un investimento aggiornato di fr. 3'985'200.- per la sistemazione del Palazzetto FEVI. Tale aggiornamento riguarda in particolare gli investimenti previsti per il risanamento termico e il concorso di progettazione. L'investimento ha l'obiettivo di aggiornare l'intera struttura. Temi centrali sono quelli della sicurezza, del *confort* e, come anticipato, del risanamento termico.

Ulteriori interventi ipotizzati riguardano l'adeguamento in altezza della struttura (innalzamento del tetto) per permettere la posa di uno schermo di maggiori dimensioni durante il periodo del Festival. Tale investimento, stimato in circa fr. 4,4 mio, non è previsto a breve termine in quanto ancora da approfondire assieme all'Associazione del Festival del Film.

---

<sup>1</sup> Si tratta di una riversione straordinaria anticipata di un diritto di superficie a sé stante e permanente a suo tempo concesso all'Associazione Fevi formata dalle due società di ginnastica ed atletica Federale e Virtus. Il credito richiesto non è quindi un credito per l'acquisto, ma per il pagamento dell'indennità di riversione.

### **2.2.2 L'investimento**

Sulla base della documentazione sottoposta dai promotori, l'investimento complessivo previsto ammonta a CHF 6'585'200.- (IVA inclusa):

Indennità di riversione	<b>CHF 2'600'000.-</b>
Sicurezza anti incendio	CHF 665'000.-
Aria condizionata	CHF 710'000.-
Impianto elettrico e illuminazione	CHF 100'000.-
Rinnovo spazi foyer e servizi igienici	CHF 200'000.-
Risanamento termico facciate e tetto	CHF 1'165'000.-
Diversi e imprevisi (10%)	CHF 284'000.-
Concorso di progettazione	CHF 140'000.-
Onorari (15%)	CHF 426'000.-
IVA (8%)	CHF 295'200.-
<b>Totale lavori di rinnovo</b>	<b>CHF 3'985'200.-</b>

Il preventivo definitivo sarà elaborato nei prossimi mesi anche sulla base del concorso di progettazione. La documentazione aggiornata permetterà all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti di procedere con la stesura del preavviso definitivo, documento senza il quale non sarà possibile erogare il credito previsto ai sensi del DL complementare.

Anche in questo caso, nel proprio rapporto preliminare l'ULSA ha specificato che essendo il richiedente e beneficiario del sussidio un committente pubblico, quest'ultimo deve sottostare ai disposti della Legge sulle commesse pubbliche e relativo regolamento.

### **2.2.3 Il finanziamento**

Il finanziamento dell'intera operazione relativa al Palazzetto FEVI, se si esclude il sostegno oggetto del presente messaggio governativo, è interamente a carico dell'ente locale locarnese il cui legislativo ha stanziato come sopra indicato i crediti necessari, pure già inseriti nelle Linee direttive e piano finanziario 2013-2016 del Comune di Locarno.

Come da prassi, è escluso un sostegno finanziario cantonale sulla parte d'investimento relativo all'acquisizione dell'immobile di fr. 2'600'000.-. L'investimento computabile ai sensi del DL complementare riguarda unicamente la parte relativa al rinnovo della struttura quantificati attualmente in fr. 3'985'200.-. Il sussidio cantonale per i lavori di ammodernamento della struttura ammonta al massimo a fr. 1'992'600.-. Nel caso i futuri preventivi dovessero presentare un aggiornamento al rialzo, il contributo cantonale non sarà aggiornato di conseguenza ma è da intendersi come contributo forfetario massimo all'iniziativa.

### **2.2.4 Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche**

La Città di Locarno concretizzerà il passaggio della proprietà nel corso dell'autunno 2015 mentre i lavori di aggiornamento della struttura saranno effettuati nel biennio 2016-2017. Quest'ultimi terranno in considerazione le esigenze del Festival del Film di Locarno così come i criteri per disporre di un'infrastruttura attrattiva in ambito turistico.

Per la gestione futura il Municipio di Locarno sta valutando diversi scenari (società anonima del Comune di Locarno, ente autonomo di diritto comunale, concorso per la gestione esterna, ecc.), ritenuto che la stessa dovrebbe essere assunta dal Comune di Locarno a partire dal 2016. In qualsiasi caso l'esecutivo locarnese ritiene fondamentale un coinvolgimento dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (OTR-LVM). La

valenza congressuale della struttura è infatti chiara e una promozione attiva dell'uso in tal senso permetterebbe certamente di incrementare non solo le entrate di gestione del Palazzetto ma anche e soprattutto i pernottamenti e le ricadute economiche a favore di tutta la regione. Anche la commissione della gestione di Locarno concorda con l'ipotesi avanzata dal Municipio di coinvolgere nella gestione l'OTR-LVM considerato inoltre che la stessa ha già lo scopo statutario di sviluppare e coordinare i prodotti turistici regionali e provvedere alla commercializzazione e alla promozione turistica della regione.

## **2.3 Ristrutturazione centro scolastico-turistico-culturale ai Ronchini - Maggia**

### **2.3.1 Il progetto**

Negli anni 1969-1970 le autorità politiche degli allora nove Comuni della Bassa Vallemaggia (Avegno, Gordevio, Aurigeno, Maggia, Moghegno, Lodano, Coglio, Giumaglio, Someo) furono confrontate con sedi scolastiche divenute inadeguate alle nuove necessità pedagogico-didattiche e fecero propria la sfida di sostenere la costruzione di una sede unica per tutti gli allievi di scuola elementare (SE). Rimasero invece nei villaggi le cinque sezioni della scuola dell'infanzia (SI). Il Consorzio del CSBV, promotore dell'attuale progetto, fu istituito nel 1970, mentre nel 1975 furono avviati i lavori di bonifica e di costruzione dell'attuale CSBV situato nella zona "Pineta" dei Ronchini di Aurigeno.

La struttura attuale è composta dalla scuola elementare, una sala conferenze, un'aula con una moderna lavagna interattiva multimediale, una palestra, una cucina professionale con un vasto locale mensa, nonché 57 posti letto divisi in 7 camere.

I principali utenti del CSBV sono gli allievi e i docenti per gli spazi scolastici interni ed esterni e la palestra, le società sportive per le infrastrutture sportive esterne e la palestra, le società culturali regionali per la sala conferenze, ed i gruppi esterni per gli accantonamenti.

Nel corso dell'anno scolastico la popolazione della regione è il principale fruitore. In particolare, gli allievi e i docenti del CSBV utilizzano le aule scolastiche e le infrastrutture sportive durante il giorno, mentre di sera gli spazi sportivi e la sala conferenze sono a disposizione delle società locali e della regione.

Durante l'anno scolastico gli ospiti degli accantonamenti svolgono le loro attività all'esterno del CSBV sfruttando le numerose attività e infrastrutture della Vallemaggia. Nei periodi di vacanze scolastiche gli ospiti degli accantonamenti possono invece meglio utilizzare le infrastrutture del CSBV che rimangono libere soprattutto di giorno. In questo periodo le società locali utilizzano saltuariamente gli spazi esterni, la palestra, la sala conferenze e l'aula magna per proporre eventi, manifestazioni e rassegne sportive e culturali a favore soprattutto della popolazione locale e della regione.

Nel 2009 i Municipi di Maggia e Avegno Gordevio, considerata l'importanza del comparto viste le caratteristiche ambientali, sociali e la valenza paesaggistica e infrastrutturale, hanno istituito una commissione di studio per approfondire i potenziali ambiti di sviluppo del centro. Un primo studio affidato alla Gecos Sagl da parte del CSBV ha confermato le potenzialità del sito nel 2011. A questa prima analisi è poi seguito l'approfondimento, sempre da parte della Gecos Sagl, che ha portato all'elaborazione del documento Centro Scuola, Sport e Cultura (CSSC).

Il primo progetto del 2013 prevedeva un investimento complessivo per il periodo 2013-2022 di fr. 28,6 mio. Il 5 febbraio 2014, il Consiglio di Stato ha comunicato ai Municipi dei Comuni promotori che si valutava come non sostenibile per le finanze comunali il progetto così come presentato. Sulla scorta di questa presa di posizione, il Consorzio ha aggiornato il progetto modificando gli investimenti previsti per un nuovo totale di fr. 20,6 mio, suddividendo peraltro il progetto in due tappe, rispettivamente di circa fr. 9.1 mio la prima (2013-2018), oggetto della richiesta di finanziamento in questione, e di fr. 11,5 mio la seconda (2019-2024).

Gli obiettivi dei promotori con il progetto possono essere così riassunti:

- valorizzare il CSBV quale centro di coordinamento per manifestazioni culturali, ricreative e sportive;
- risanare e ampliare il centro e le sue infrastrutture esterne per la popolazione valmaggese nell'ambito della valorizzazione del paesaggio fluviale della Vallemaggia;
- valorizzare gli accantonamenti quale centro di promozione del turismo educativo e culturale legato al territorio valmaggese;
- creare opportunità di lavoro grazie ad iniziative di progetto micro imprenditoriali legate al CSBV.

### 2.3.2 L'investimento

L'investimento del Consorzio CSBV è composto da diversi elementi e disegnato su un arco temporale decennale. Di seguito la tabella riassuntiva presentata dai promotori che illustra la composizione dell'investimento globale:

**Tabella 3: schema progetto globale 2013-2024**

Iniziative di progetto			Tappa	
1.	IP1	Creazione dell'Ostello Vallemaggia quale centro di promozione del turismo educativo e culturale legato al territorio valmaggese	1	230'000.-
2.	IP2	Creazione dello Spazio eventi Vallemaggia quale centro di coordinamento per manifestazioni culturali, ricreative e sportive	1	20'000.-
<b>Totale iniziative di progetto (IVA 8% compresa)</b>				<b>250'000.-</b>

### Gestione infrastrutture del CSBV

3.	IS1.1	Risanamento e ampliamento CSBV – Risanamento normativo	1	3'900'000.-
4.	IS1.2	Risanamento e ampliamento CSBV – Ostello	1	1'370'000.-
5.	IS1.3	Risanamento e ampliamento CSBV – Spogliatoi	1	2'760'000.-
6.	IS1.4	Risanamento e ampliamento CSBV – Palestra doppia e sala polivalente	2	11'260'000.-
7.	IS3.1	Riorganizzazione della mobilità e della segnaletica del CSBV – Sistemazione provvisoria posteggio principale e adattamento percorso ciclabile	1	150'000.-
<b>Totale gestione infrastrutture del CSBV (IVA 8% compresa)</b>				<b>19'440'000.-</b>

## Gestione paesaggio

8.	PA 2	Valorizzazione naturalistica e ricreativa del bosco dei Ronchini	1	280'000.-
<b>Totale gestione paesaggio (IVA 8% compresa)</b>				<b>280'000.-</b>

Costi <i>project manager</i> tappa 1 [2013-2018]	1	315'000.-
Costi <i>project manager</i> tappa 2 [2019-2024]	2	315'000.-

Costi totali tappa 1 [2013-2018]	1	9'025'000.-
Costi totali tappa 2 [2019-2024]	2	11'575'000.-
<b>Costi globali (IVA 8% compresa)</b>		<b>20'600'000.-</b>

L'investimento oggetto della richiesta del Consorzio CSBV riguarda la prima tappa dei lavori previsti. L'ammontare dell'investimento della prima fase è di fr. 9'025'000.-, una parte del quale è già stato deliberato e/o eseguito mentre interamente escluso dal presente messaggio è il sostegno alla seconda tappa del progetto prevista per il periodo 2019-2024 (palestra doppia e sala polivalente).

Sulla base della documentazione tecnica sottoposta dai promotori, l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti non può ancora emettere un preavviso definitivo che potrà essere elaborato sulla base di un progetto definitivo. L'erogazione del sussidio ai sensi del DL complementare potrà dunque avvenire unicamente una volta disponibile il parere dell'ULSA che attualmente valuta in circa fr. 5'000'000.- l'importo potenzialmente computabile per un finanziamento ai sensi del DL complementare.

Anche in questo caso, nel proprio rapporto preliminare l'ULSA ha specificato che essendo il richiedente e beneficiario del sussidio un committente pubblico, quest'ultimo deve sottostare ai disposti della Legge sulle commesse pubbliche e relativo regolamento.

### 2.3.3 Il finanziamento

I legislativi comunali di Avegno Gordevio e Maggia hanno approvato nel corso del mese di febbraio 2015 il credito di fr. 5'460'000.- necessario per la realizzazione dei lavori mancanti della tappa 1 del progetto. Il Comune di Maggia ha approvato nella stessa seduta l'adozione del piano particolareggiato e le conseguenti varianti di aggiornamento del piano regolatore.

La Sezione degli Enti Locali (SEL) del Dipartimento delle istituzioni, nell'ambito della procedura di ratifica dei crediti stanziati dai legislativi comunali coinvolti nel progetto, ha di recente segnalato agli enti interessati la ratifica solo parziale del credito, ciò sia per motivi di ordine formale che per motivi legati alla sopportabilità dell'investimento, che dovrà perciò essere dilazionato nel tempo e ri-sottoposto, per alcune parti, al vaglio dei legislativi comunali. Non è per contro ancora stata presa una decisione in merito ad eventuali aiuti ai sensi della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

La ratifica degli stanziamenti comunali da parte della SEL costituirà un ulteriore vincolo per l'erogazione del sussidio di fr. 500'000.- oggetto del presente messaggio.

### 2.3.4 Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche

I lavori della fase 1 sono parzialmente già iniziati (adeguamenti dello stabile scolastico imposti da leggi speciali). Durante la verifica definitiva dei preventivi sarà identificata con esattezza la quota parte dei lavori computabili. Si ricorda comunque che il contributo ai sensi del DL complementare è di carattere forfetario. La realizzazione degli investimenti è comunque prevista entro il 2018.

Lo studio di fattibilità elaborato su richiesta della CSBV da parte della Gecos Sagl, indica il seguente schema di funzionamento del Centro:



Lo schema generale di funzionamento viene presentato all'interno della documentazione dei promotori nel seguente modo:

*“Per la fase di realizzazione del progetto (2013 – 2024) il **committente dei lavori sarà dunque il Consorzio CSBV**, con una ripartizione finanziaria sul contributo alla gestione e agli investimenti del 60% circa per il Comune di Maggia e del 40% circa per il Comune di Avegno Gordevio. Per tutta la fase di realizzazione il Consorzio CSBV dovrà avvalersi di un project manager CSSC e sarà accompagnato, analogamente alla fase di approfondimento, da un **gruppo di lavoro CSSC** composto dai rappresentanti dei due Comuni, del Consorzio e dai progettisti del CSSC. Per garantire un’efficace e condivisa gestione futura del CSSC si prevede di istituire in seno al Consorzio CSBV due piattaforme ad hoc: la piattaforma Ostello VM e la piattaforma Spazio eventi VM. La **piattaforma dell’Ostello VM** sarà formata da rappresentanti delle associazioni interessate allo sviluppo di attività didattiche per gli ospiti dell’Ostello (per es. Centro Natura Vallemaggia) e dai rappresentanti dei docenti e dei genitori degli allievi dell’ISBV. La piattaforma assumerà un ruolo strategico e finanziario (ricerca fondi) nell’ambito della creazione dell’Ostello VM quale centro di promozione del turismo educativo e culturale legato al territorio valmaggese, dovrà concretizzare e garantire la sostenibilità della sua offerta turistica educativa nel lungo periodo, e delegherà i compiti operativi e promozionali ad un coordinatore di piattaforma, funzione che negli anni di realizzazione del progetto CSSC, sarà assunta dal project manager CSSC. La **piattaforma Spazio eventi VM** sarà composta delle istituzioni culturali e delle società sportive e ricreative della Vallemaggia interessate all’organizzazione di manifestazioni culturali, ricreative e sportive negli spazi extra scolastici del CSSC. La piattaforma assumerà un ruolo strategico e finanziario (ricerca fondi) nell’ambito della creazione dello Spazio eventi VM quale centro di coordinamento per manifestazioni culturali, ricreative e sportive, dovrà concretizzare e garantire la sostenibilità della sua offerta culturale, ricreativa e sportiva nel lungo periodo, e delegherà i compiti operativi e promozionali ad un coordinatore di piattaforma, funzione che negli anni di realizzazione del progetto CSSC, sarà pure assunta dal project manager CSSC. Il ruolo del **project***

*manager CSSC è quindi essenziale per garantire l'operatività coordinata del CSSC nella sua fase di realizzazione (2013 – 2024). È auspicabile che questa importante funzione sia assunta da un professionista dinamico e fortemente legato alla realtà della Vallemaggia, nell'ambito di un concorso pubblicato dal Consorzio CSBV e con un operato verificato ogni 3-4 anni in base al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.”*

Le ricadute previste dal Consorzio, a fronte della realizzazione integrale del progetto, vengono identificate con i benefici economici diretti, cioè quelli generati dall'acquisto dei prodotti e dalle prestazioni proposte dal Centro regionale CSSC ed in modo particolare dall'Ostello VM e dallo Spazio eventi VM.

Vi sono poi i benefici economici indiretti valutati come molto importanti per le aziende locali e regionali (imprese di costruzione, artigiani, ingegneri, architetti, grafici, ecc.) coinvolte nella realizzazione dei progetti previsti sull'arco di 12 anni di cui si presume che almeno il 60-70% potrà rimanere nella regione.

Infine sono indicati i benefici economici indotti per le imprese della regione che derivano per esempio da ulteriori flussi turistici stimolati dalle offerte integrate del CSSC o da flussi di nuovi residenti attratti da un territorio curato e dinamico.

### **2.3.5 Analisi dei rischi**

Il Consorzio CSBV identifica 5 principali rischi. Il primo è legato all'eventuale distacco delle persone chiave o principali promotori dell'iniziativa, rischio che si intende mitigare facendo in modo che le informazioni siano a disposizione di tutti e prevedendo un sostituto per ogni attività chiave. Sempre legato alle persone, un ulteriore rischio è stato identificato nel caso di difficoltà di lavoro in seno al team di progetto che si prevede, se del caso, di risolvere tramite il coinvolgimento di mediatori esterni.

Più di natura finanziaria invece i rischi legati ad esempio al superamento degli investimenti che si intende evitare con un costante controllo dell'evoluzione dei costi e, se del caso, con la posticipazione di parti d'opera non strettamente indispensabili. Alla mancata evoluzione della cifra d'affari rispetto al previsto i promotori contrappongono un maggiore supporto marketing da parte degli enti preposti così come un miglior posizionamento dei prodotti offerti. Un'eventuale modifica della richiesta dei mercati di riferimento dovrebbe inoltre essere anticipata tramite i costanti contatti con centri analoghi e se del caso si dovrà adattare l'offerta senza stravolgere la filosofia di base del centro.

Un'eventuale interferenza tra le attività scolastiche ed extrascolastiche sarà evitata con una chiara definizione dell'utilizzo degli spazi così come un costante monitoraggio e sensibilizzazione delle piattaforme.

## **2.4 Valorizzazione delle cave – Arzo**

### **2.4.1 Il progetto**

Il comparto delle cave è di proprietà del Patriziato di Arzo, promotore dell'iniziativa oggetto della richiesta di sostegno finanziario ai sensi del DL complementare.

L'ultima attività commerciale è stata chiusa nel settembre 2009. Il progetto di recupero e di valorizzazione storico-turistica delle Cave di Arzo mira al recupero delle strutture e degli antichi macchinari di estrazione e di lavorazione della pietra creando un insieme di spazi espositivi e didattici a disposizione dei visitatori. Un percorso didattico-naturalistico situato sulla collina che sovrasta le strutture di lavorazione, offre la possibilità di conoscere le particolarità geologiche e naturalistiche che caratterizzano ognuna delle 9 cave che compongono il percorso didattico. Inoltre, l'area denominata "Anfiteatro naturalistico" si

presta, grazie alla favorevole componente acustica, ad ospitare eventi culturali e musicali oltre ad essere un prezioso e raro bacino naturalistico.

Le cave di Arzo si posizionano nel più ampio bacino d'interesse del Monte San Giorgio, patrimonio dell'UNESCO, per il quale l'Organizzazione turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio sta elaborando in collaborazione con l'Ente regionale di sviluppo un progetto di valorizzazione turistica del comprensorio. Il progetto del Patriziato di Arzo rientra dunque tra quelli inseriti in quest'ambito. L'inserimento dell'intera area del San Giorgio (e di conseguenza anche quella delle Cave) nell'ambito dei perimetri tutelati e valorizzati dall'UNESCO, è legata all'importanza di tutta la successione geologica nella storia Mesozoica (in particolare del Triassico Medio per quanto attiene ai giacimenti fossiliferi) del Mendrisiotto. Di riflesso, anche le particolari testimonianze presenti nelle Cave vengono valorizzate e acquistano un significato didattico più vasto.

Le cave rappresentano già oggi un'area di svago a carattere locale, indirizzata ad un'utenza molto eterogenea, il cui numero è quantificato dai promotori in circa 2'000 persone/anno. A queste si aggiungono i gruppi che richiedono una visita guidata. Non esistono statistiche relative alla provenienza dei visitatori, che è tuttavia molto eterogenea. Benché la parte più consistente degli utenti sia italoфона, si registra una buona fruizione da parte di turisti d'oltralpe e studenti provenienti da altri paesi europei. Questo tipo di fruitore è aumentato dopo il 2003. Benché il contesto delle cave sia accessibile a qualsiasi genere di utenza, i peculiari contenuti storici e tecnico-scientifici costituiscono un'importante componente attrattiva per un pubblico più specialistico (scuole e ricercatori di vari livelli). Il flusso dei visitatori è regolare durante tutto l'arco dell'anno, con un maggiore accento durante la primavera e l'autunno, momento più adatto per la percezione dei contenuti geologici (offerta turistica fuori stagione).

Il progetto si compone dunque di 3 elementi distinti:

- **Aula nella cava.** Ristrutturazione degli antichi edifici del nucleo Ovest, su una superficie di 200 m<sup>2</sup>. È previsto il recupero conservativo degli edifici esistenti con l'aggiunta di elementi didattici e museali. L'area della cava nei pressi dei laboratori sarà utilizzata per le attività didattiche. All'esterno del laboratorio saranno esposti i vecchi macchinari utilizzati per la lavorazione della pietra mentre, nell'area espositiva, il cui pavimento sarà creato utilizzando vari tipi di pietra di Arzo, saranno esposte delle bacheche con attrezzi e strumenti antichi. Pannelli esplicativo-didattici saranno affissi alle pareti. All'entrata degli spazi interni si potranno inoltre visionare i prodotti e l'oggettistica prodotta con il marmo delle Cave.
- **Sentiero didattico.** Lungo un percorso che si estende su circa 2 km, saranno inseriti 12 menhir-monoliti con tavole didattico-illustrative. Essi porteranno indicazioni di tipo geologico, naturalistico e storico-tecnico. È prevista la creazione di una piccola area picnic/ristoro lungo il percorso.
- **Anfiteatro naturalistico.** È prevista la valorizzazione dell'area ex-Cava Caldelari che conta una superficie di circa 4'700 m<sup>2</sup> e che dispone di un'acustica eccezionale. Questo caratteristico anfiteatro naturale si presta per ospitare, in uno scenario unico nel suo genere, eventi medio-grandi ma anche attività culturali minori.

L'offerta relativa al comparto cave sarà unica e integrata, di valenza regionale, nazionale e internazionale grazie alla posizione privilegiata inserita nel perimetro UNESCO del Monte San Giorgio.

Le proposte turistiche previste nel comparto delle cave, sono le seguenti e costituiscono le principali fonti di entrate economiche del progetto di rilancio e valorizzazione:

- Visite del Sentiero didattico e del laboratorio Aula nella cava; visite libere lungo il percorso e accesso all'area picnic, visite accompagnate da guide specialistiche o attività didattiche per gruppi (scolaresche e adulti), vendita di gadget realizzati con il marmo di Arzo.
- Visita del percorso naturalistico Anfiteatro.
- Noleggio Anfiteatro per eventi culturali e musicali.

Le offerte di visite (Sentiero didattico e Aula nella cava) e le attività didattiche si rivolgono ad un pubblico differenziato, così identificato dai promotori:

- classi della scuola d'obbligo;
- scuole superiori e università;
- turismo legato al Monte San Giorgio e al Museo dei fossili;
- gruppi da visite combinate;
- appassionati di temi tecnici (archeologia industriale);
- turismo di nicchia (cave e miniere, siti UNESCO, ecc.);
- turisti di giornata / di soggiorno (singoli, gruppi, famiglie, associazioni, ecc.);
- turismo verde.

Il progetto così studiato offre infine una molteplicità di possibili sviluppi in diversi ambiti culturali e sociali, progetti creati singolarmente o con collaborazioni con enti già presenti sul territorio per creare una ramificazione di opportunità economiche e turistiche sostenibili.

#### **2.4.2 L'investimento**

Sulla base della documentazione tecnica sottoposta dai promotori, l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti ha elaborato il proprio preavviso confermando che l'investimento totale è così composto:

Aula nella cava	fr.	600'000.-
Sentiero didattico	fr.	90'000.-
Anfiteatro naturalistico	fr.	550'000.-
Avviamento	fr.	100'000.-
<b>TOTALE (iva inclusa)</b>	<b>fr.</b>	<b>1'340'000.-</b>

L'ULSA ha specificato che il Patriziato di Arzo, essendo il richiedente e beneficiario del sussidio, deve sottostare ai disposti della Legge sulle commesse pubbliche e relativo regolamento.

I progetti dispongono inoltre delle necessarie licenze edilizie concesse dal Comune di Mendrisio il 5 marzo 2014 per la parte di progetto inerente l'Aula nella cava e il 9 aprile 2015 per l'Anfiteatro naturalistico (quest'ultima è posteriore al menzionato preavviso dell'ULSA). Per i lavori relativi al Sentiero didattico non si è resa necessaria una procedura edilizia.

### **2.4.3 Il finanziamento**

Il piano finanziario indicato dai promotori è il seguente:

Mezzi propri e donazioni	fr.	670'000.-
Sussidio DL complementare	fr.	670'000.-
<b>TOTALE</b>	<b>fr.</b>	<b>1'340'000.-</b>

### **2.4.4 Realizzazione, sostenibilità e ricadute economiche**

I progetti sono pronti per essere affinati e messi in cantiere non appena il finanziamento pubblico ai sensi del DL complementare otterrà l'avvallo del Parlamento.

La gestione amministrativa dell'area sarà di competenza del Patriziato, che per quanto attiene alla manutenzione dell'area esterna (sentieri) e alla conduzione delle visite guidate si affiderà a terzi. Nell'ambito della messa in rete del progetto, si intende implementare il sistema delle visite specialistiche del Museo dei fossili del Monte San Giorgio, Parco Archeologico di Tremona, Monte Generoso, Parco Gole della Breggia, Museo Etnografico della Valle di Muggio e Parco Valle della Motta, con lo scopo di uniformare e professionalizzare il lavoro delle guide e ottimizzare i costi di gestione dei parchi che dispongono di scarse risorse finanziarie.

La sostenibilità del progetto deve tenere in considerazione i seguenti costi:

- gestione degli spazi frequentati dal pubblico;
- spese vive e di manutenzione delle infrastrutture e degli stabili.

A queste posizioni si aggiungono le spese derivanti dall'organizzazione e dalla gestione dei visitatori, quali il costo delle guide (pagamento delle prestazioni professionali e costi di formazione), il costo dell'organizzazione delle attività (prenotazioni, gestione amministrativa, ecc.), il costo del materiale didattico e il costo del marketing corrente.

Le previsioni dei promotori indicano una situazione di pareggio dopo 3 anni di attività. È stata considerata dai promotori una domanda che parte dalla situazione attuale con un'evoluzione stimata in maniera prudenziale.

Con la realizzazione del progetto delle Cave di Arzo si prevedono ricadute che riguardano l'intero contesto del Monte San Giorgio e della regione. I previsti interventi consentiranno infatti di riqualificare un'area, attualmente non utilizzata e irrimediabilmente destinata ad un degrado paesaggistico oltre che ad un possibile uso improprio. Il progetto permetterà di valorizzare i contenuti geo-paleontologici, naturalistici e storici dell'area, di aggiungere all'offerta della regione del Monte San Giorgio e tutelata dall'UNESCO, un prodotto originale e attrattivo e infine, aprire e far conoscere al pubblico una serie di manufatti caratterizzati da importanti contenuti storici, fino ad oggi non accessibili.

### **2.4.5 Analisi dei rischi**

Nella documentazione elaborata dai promotori sono stati analizzati i principali rischi legati alla realizzazione del progetto. Per il Patriziato di Arzo il progetto di valorizzazione delle cave presenta delle potenzialità molto interessanti e si trova in un contesto turistico-scientifico già parzialmente valorizzato e in espansione. In particolare, grazie alla loro posizione strategica, direttamente lungo la strada di accesso a Meride e al Museo dei fossili (oltre che più in generale alla zona del Monte San Giorgio), le cave potranno fruire di una parte delle circa 10'000 persone l'anno che visitano il Museo. Da questo punto di

vista, sia il Sentiero didattico che l'Aula nella cava presentano dei rischi limitati, individuati in:

- scarsa efficacia del marketing iniziale;
- dipendenza dalle condizioni meteo;
- relazione con la situazione congiunturale;
- calo dei visitatori per carenza di interesse dovuto all'assenza di novità nel tempo.

Per contro, vista la particolarità dell'Anfiteatro naturalistico, questa offerta potrà risultare di forte richiamo, sia per l'aspetto naturalistico, sia per l'unicità del luogo destinato ad ospitare gli eventi. Data la particolarità del prodotto offerto, non sono presenti dei concorrenti diretti in Ticino. All'estero i potenziali concorrenti non sono facilmente valutabili in quanto le condizioni di base non sono paragonabili. In Ticino, altre aree con vocazione simile (p.es. il Parco delle Gole della Breggia, il Monte Generoso) sono dei partner acquisiti e rappresentano quindi delle proposte complementari e non direttamente in concorrenza con le cave.

### **3. CRITICITÀ DEI PROGETTI PER IL CONSIGLIO DI STATO**

I progetti presentati dagli ERS per un sostegno ai sensi del DL complementare si trovano in vari stadi di maturazione e presentano delle specificità ben distinte. Il Consiglio di Stato propone dunque il finanziamento delle iniziative ma ritiene altrettanto opportuno esplicitare alcune criticità legate ai singoli progetti.

#### **3.1 Aspetti progettuali e pianificatori**

Usualmente, il Consiglio di Stato sostiene iniziative che dispongono di un progetto architettonico definitivo e che dimostrano di aver terminato con successo l'iter pianificatorio (modifiche di PR, licenza edilizia cresciuta in giudicato).

Per quanto concerne l'iniziativa del Comune di Faido vi sono state delle modifiche importanti al progetto iniziale del 2014. L'espletazione dell'iter formale relativo all'approvazione dei crediti da parte del legislativo comunale così come la verifica di dettaglio del progetto definitivo da parte del Dipartimento del territorio, comporta inevitabilmente un ulteriore investimento di tempo.

La Città di Locarno non è attualmente in grado di produrre la documentazione definitiva del progetto "Ristrutturazione Palazzetto FEVI", in quanto non è ancora terminata la procedura relativa all'acquisizione e lo svolgimento del concorso architettonico e l'allestimento di preventivi definitivi.

L'iniziativa del Consorzio CSBV dei Comuni di Maggia e Avegno Gordevio necessita anch'essa di ulteriori approfondimenti tecnici per poter permettere all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti di valutare in dettaglio gli investimenti previsti.

Ad esclusione dell'iniziativa del Patriziato di Arzo, per tutte le iniziative sopra elencate l'erogazione del credito previsto sarà possibile unicamente al termine dell'analisi effettuata dall'ULSA sulla base di documentazione tecnica aggiornata e definitiva (preventivi, relazione tecnica, licenza edilizia, ecc.).

### **3.2 Aspetti finanziari**

I documenti presentati dai promotori garantiscono la disponibilità finanziaria necessaria alla concretizzazione dei progetti. Nel caso dell'iniziativa del Consorzio CSBV, come già espresso al capitolo 2.3.3, la Sezione degli enti locali ha deciso di procedere con una ratifica a tappe dell'opera, ciò per meglio verificare nel tempo le conseguenze finanziarie che ne derivano. Per il progetto del Comune di Faido si rinvia al punto 2.1.3 del presente messaggio concernente la concessione di un contributo supplementare per l'aggregazione di fr. 1'500'000.-.

## **4. AIUTI PUBBLICI**

### **4.1 Proposta di aiuto ai sensi del DL complementare**

In applicazione del DL complementare, su preavviso del Gruppo strategico per la politica economica regionale e preso atto dei rapporti dell'Ufficio lavori sussidiati e appalti, si propone la concessione di sussidi forfettari cantonali a fondo perso per un totale di fr. 4'162'600.-.

L'obiettivo del DL complementare e dei relativi mezzi finanziari di fr. 13 mio (cfr. messaggio n. 6602) è quello di concedere aiuti cantonali a progetti atti a rafforzare il substrato economico cantonale. Si tratta di attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale. I progetti presentati sono considerati prioritari e strategici da parte degli Enti regionali per lo sviluppo (ERS-BV, ERS-LVM, ERS-MB).

### **4.2 Contributo del Fondo Swisslos**

Il Fondo Swisslos, gestito dall'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, è chiamato ad intervenire finanziariamente a sostegno del progetto della Pista di ghiaccio di Faido.

Il Consiglio di Stato, sulla base della documentazione definitiva, procederà allo stanziamento di un aiuto finanziario a sostegno del progetto in quanto la copertura della pista contribuirà a migliorare in modo tangibile l'agibilità e la funzionalità dell'impianto, e avrebbe il merito di consolidare e dare continuità all'importante movimento sportivo presente in questa regione decentrata. Non da ultimo la nuova infrastruttura potrebbe infine fungere anche da punto di appoggio per il progetto "Nuova Valascia".

### **4.3 Contributo cantonale al progetto aggregativo Media Leventina**

Considerata la rilevanza dell'investimento previsto dal Comune di Faido, il Consiglio di Stato ha deciso per la concessione di un ulteriore contributo, integrativo rispetto a quanto stanziato per l'aggregazione, di fr. 1'500'000.- con l'obiettivo di rendere l'investimento maggiormente sostenibile per le finanze comunali, anche a seguito delle contingenze derivanti dalla chiusura del cantiere Alptransit di Polmengo ed alle relative ripercussioni negative sull'incasso del contributo di livellamento negli anni immediatamente successivi.

## 5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

### 5.1 Il Contributo forfetario a fondo perso di fr. 4'162'600.-

Il contributo è a carico del credito quadro 2012-2015 del decreto legislativo concernente le misure complementari di politica regionale.

#### 5.1.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: vedi capitolo 3.2.

#### 5.1.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012-2015

La spesa è prevista al:

- PF	<b>settore 71 posizione 715 3 - Decreto legislativo per attuare misure di politica regionale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS:</b> 836 57 Contributi per investimenti compl. PR TI	fr.	4'162'600.-
------	--	-----	-------------

### 5.2 Il contributo aggregativo supplementare di fr. 1'500'000.-

Il contributo sarà addebitato al conto degli investimenti della Sezione degli enti locali al conto 56200037 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali" WBS 112 50 1018 "Comune Faido II", CRB 112 (investimento inserito nel settore 81 del PFI alla posizione 812 3).

#### 5.2.1 Congruenza con le linee direttive

Per quanto riguarda la congruenza con le linee direttive dell'aggregazione che ha portato alla nascita del nuovo Comune di Faido, si rimanda al capitolo 4.1 del messaggio governativo no. 6546 del 4 ottobre 2011 riguardante l'aggregazione in oggetto.

#### 5.2.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti

Per quanto riguarda il piano finanziario, l'importo di 1,5 mio sarà inserito nella dotazione a disposizione della posizione di 812 3, settore 81 del PFI 2016-2019.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato Decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

## **6. CONCLUSIONI**

Benché non tutti gli aspetti formali siano stati adempiuti e considerata anche la scadenza al 31 dicembre 2015 del periodo di validità del credito quadro a disposizione del DL complementare, il Consiglio di Stato ritiene opportuno formalizzare il sostegno finanziario ai progetti presentati dagli Enti regionali per lo sviluppo e considerati dagli stessi quali prioritari e strategici per le rispettive regioni funzionali.

Gran parte del successo di questi progetti a lungo termine sarà comunque determinato dalla corretta gestione della “governance” tra i vari attori coinvolti nelle rispettive iniziative. Lo sforzo dell'ente pubblico, Cantone e Comuni, è importante. L'auspicio è che le ricadute e le sinergie identificate possano portare lo sviluppo auspicato.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio, invitiamo a voler accettare gli annessi disegni di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto di copertura e l'ampliamento della pista di ghiaccio di Faido, lo stanziamento di un sussidio a fondo perso forfetario di fr. 1'000'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 2015 n. 7126 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto del Comune di Faido per la copertura e l'ampliamento della pista di ghiaccio a Faido per una spesa complessiva preventivata di fr. 6'241'000.-.

### **Articolo 2**

Al Comune di Faido, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un contributo a fondo perso forfetario di fr. 1'000'000.-.

### **Articolo 3**

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 4**

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2012-2015 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015.

### **Articolo 5**

<sup>1</sup>L'erogazione del contributo è subordinato all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti.

<sup>2</sup>L'erogazione del contributo è subordinato all'approvazione da parte del consiglio comunale di Faido del messaggio municipale relativo all'aggiornamento dei crediti a favore del progetto.

<sup>3</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

<sup>4</sup>Per il calcolo del sussidio non saranno considerate computabili le spese eseguite o deliberate prima del 5 marzo 2015.

## **Articolo 6**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione al Comune di Faido di un contributo a fondo perso massimo di fr. 1'500'000.- per il finanziamento delle opere di copertura e ampliamento della pista di ghiaccio di Faido**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 2015 n. 7126 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

Al Comune di Faido è accordato un contributo a fondo perso di fr. 1'500'000.- per il finanziamento dei lavori di copertura e ampliamento della pista di ghiaccio.

### **Articolo 2**

Il credito dell'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli enti locali.

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto di ristrutturazione del Palazzetto FEVI a Locarno, lo stanziamento di un sussidio a fondo perso forfetario di fr. 1'992'600.- nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 2015 n. 7126 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto del Comune di Locarno per la ristrutturazione del Palazzetto FEVI a Locarno per una spesa complessiva preventivata di fr. 6'585'200.-, di cui 3'985'200.- computabili ai fini del contributo stanziato all'art. 2 del presente decreto legislativo.

### **Articolo 2**

Al Comune di Locarno, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un contributo a fondo perso forfetario di fr. 1'992'600.-.

### **Articolo 3**

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 4**

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2012-2015 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015.

### **Articolo 5**

<sup>1</sup>L'erogazione del contributo è subordinato all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti.

<sup>2</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

<sup>3</sup>Qualora il consuntivo di spesa computabile risultasse essere inferiore rispetto a quanto preventivato, l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling, sentito il parere dell'Ufficio per lo sviluppo economico, valuta la riduzione del contributo stanziato nel rispetto dell'art. 4 cpv. 2 lett. c) del decreto legislativo complementare 2012-2015 concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.-.

<sup>4</sup>Per il calcolo del sussidio non vengono considerate computabili le spese eseguite o deliberate prima del 5 marzo 2015.

## **Articolo 6**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto di ristrutturazione del Centro scolastico ai Ronchini di Maggia, lo stanziamento di un sussidio a fondo perso forfetario di fr. 500'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 2015 n. 7126 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto (fase 1) del Consorzio Centro scolastico Bassa Vallemaggia per la ristrutturazione del Centro scolastico ai Ronchini di Maggia per una spesa complessiva preventivata di fr. 9'025'000.-.

### **Articolo 2**

Al Consorzio Centro scolastico Bassa Vallemaggia, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un contributo a fondo perso forfetario di fr. 500'000.-.

### **Articolo 3**

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 4**

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2012-2015 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015.

### **Articolo 5**

<sup>1</sup>L'erogazione del contributo è subordinato all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti.

<sup>2</sup>L'erogazione del contributo è subordinato alla ratifica dei crediti stanziati dai legislativi comunali da parte del Dipartimento delle istituzioni.

<sup>3</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

<sup>4</sup>Per il calcolo del sussidio non vengono considerate computabili le spese eseguite o deliberate prima del 5 marzo 2015.

## **Articolo 6**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto di valorizzazione delle cave di Arzo, lo stanziamento di un sussidio a fondo perso forfetario di fr. 670'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 2015 n. 7126 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto del Patriziato di Arzo per la valorizzazione delle cave per una spesa complessiva preventivata di fr. 1'340'000.-.

### **Articolo 2**

Al Patriziato di Arzo, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un contributo a fondo perso forfetario di fr. 670'000.-.

### **Articolo 3**

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 4**

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2012-2015 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015.

### **Articolo 5**

<sup>1</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

<sup>2</sup>Qualora il consuntivo di spesa computabile risultasse essere inferiore rispetto a quanto preventivato, l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling, sentito il parere dell'Ufficio per lo sviluppo economico, valuta la riduzione del contributo stanziato nel rispetto dell'art. 4

cpv. 2 lett. c) del decreto legislativo complementare 2012-2015 concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.-.

<sup>3</sup>Per il calcolo del sussidio non vengono considerate computabili le spese eseguite o deliberate prima del 5 marzo 2015.

## **Articolo 6**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.